



notizie
OSSIGENO
PER L'INFORMAZIONE

OSSERVATORIO >>



- [Chi siamo >>](#)
- [Cosa facciamo >>](#)
- [Vittime >>](#)
- [Report ECPMF >>](#)
- [Il Settimanale](#)
- [Sportello legale](#)
- [Contatti >>](#)

[Commento](#)

Diffamazione. I legali di Ossigeno: applicare regole europee

di Valerio Vartolo - Andrea Di Pietro 2 marzo 2017 13:41 | [1 Commento](#)



Come la giurisprudenza della CEDU, che riconosce il diritto di critica insieme a quello di cronaca, ha fatto assolvere un blogger

Il 20 febbraio scorso il blogger Daniele Brunetti, assistito dall'Ufficio Legale di *Ossigeno per l'Informazione* con il sostegno di Media Legal Defence Initiative (MLDI), è stato assolto dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa, dopo un dibattimento, con la formula "perché il fatto non costituisce reato". La sentenza è stata emessa dal Tribunale penale di La Spezia in composizione monocratica, nella persona del Giudice Dr.ssa Stefania Letizia.

La vicenda processuale presentava non poche questioni giuridiche di notevole interesse. La questione più dirimente era legata al (labile) confine fra diritto di cronaca e diritto di critica.

Il blogger, infatti, aveva riportato una notizia 'tratta' dall'allora ex comandante della Polizia Municipale, chiedendo 'conto', al sindaco di Portovenere, della realtà dei fatti per come narrati proprio dall'ex comandante.

Prima questione: possono coesistere, nell'ambito di un medesimo articolo o post, il diritto di cronaca e il diritto di critica? La risposta è senz'altro positiva, e sul punto anche le pronunce della Corte di Cassazione sono ormai univoche.

Seconda questione: il diritto di critica può 'adombrare' (sebbene nel caso in oggetto il termine utilizzato dal blogger, 'sospendere una pratica' è del tutto lecito) anche l'esistenza di condotte non propriamente lineari da parte di un amministratore pubblico? La risposta è sì, e sul punto dirimente è stato il ruolo della Corte di Strasburgo, che con le sue sentenze ha 'rivoluzionato' la giurisprudenza nazionale, sulla questione ancora sin troppo timida.

La difficoltà più grande è stata proporre dinanzi al Tribunale la questione della immediata applicabilità delle pronunce della CEDU nella giurisprudenza nazionale, disancorando le pronunce del giudice nazionale dalla 'vecchia' *sentenza decalogo* del 1984 e favorendo l'introduzione nel panorama giurisprudenziale nazionale di pronunce coraggiose e del tutto 'votate' alla tutela del giornalismo di inchiesta e della libertà di espressione.

In particolare, grazie al contributo prezioso fornito dai consulenti di MLDI, che hanno collaborato con noi, è stato possibile portare a conoscenza del Tribunale nazionale una specifica giurisprudenza CEDU, tra cui evidenziamo le pronunce "Reichman c. Francia" e "Renaud c. Francia": la prima stabilisce che un giornalista può, nell'ambito anche di un racconto di cronaca, finanche partendo da una storia i cui contorni non sono del tutto espliciti, chiedere a un personaggio di rilievo conto del proprio operato; la seconda stabilisce il diritto del giornalista di utilizzare un linguaggio perfino provocatorio e apertamente 'di sfida'.

Si può concludere sostenendo l'importanza ormai imprescindibile dell'utilizzo della pronunce dei giudici comunitari anche nei Tribunali italiani: questo perché la Corte di Strasburgo, nell'operare il bilanciamento degli interessi contrapposti, è da sempre costante nel privilegiare il diritto alla libera manifestazione del pensiero anche rispetto al diritto alla reputazione.

Inoltre, in due recenti pronunce, adottate nella medesima data (sent. 24 ottobre 2007, n. 348 e sent. 24 ottobre 2007, n. 349, la Corte Costituzionale ha affrontato la questione del vincolo posto dall'articolo 117, 1° comma, della Costituzione in relazione a obblighi derivanti dalla Convenzione

europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Dalle pronunce della Consulta si ricavano, oltre le indicazioni di carattere generale in riferimento all'interpretazione dell'articolo 117, cioè il vincolo posto alla legislazione interna in relazione a obblighi internazionali, le più specifiche prescrizioni in riferimento al regime della Convenzione europea e alle conseguenze che ne derivano dalla sua applicazione interna, ovvero, tra le altre, la prevalenza della giurisprudenza CEDU su quella interna.

Avv. Valerio Vartolo

Avv. Andrea Di Pietro

Leggi la notizia sulla vicenda del blogger Daniele Brunetti ([vedi](#))



I contenuti di questo sito, tranne ove espressamente indicato, sono distribuiti con Licenza [Creative Commons Attribuzione 3.0](#)

« Articolo precedente: [Fb. Insulti sessisti a cronista Unione Sarda da sindaco ed ex sindaco](#)

Articolo successivo: [Condanna definitiva a pm che chiese 5 milioni alla Civetta](#) »

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

• Cerca nel sito

- - [English](#)
 - [Español](#)
 - [Deutsch](#)
 - [Français](#)

English

- [Bad News | Thursday March 9](#)
- [4 threats between 4 and 9 march, 2017](#)
- [Viterbo. Calcio della Tuscia. Intimidating text to reporter](#)
- [16 years after "Berlusconi unfit". The Economist was correct](#)
- [Acquitted blogger Brunetti defended by Ossigeno. "My calvary"](#)

Español

- [España: para Rajoy violaciones son "una broma"](#)
- [PDLI: una aberración la 'Ley Mordaza' del gobierno madrileño](#)
- [España. PLDI dice: reforma al "derecho al honor" es peligrosa](#)
- [Activistas ocupan la sede italiana de agencia EFE](#)
- [Italia. A la sombra de Saviano: los otros periodistas antimafia](#)

Deutsch

- [Worum es sich handelt und wie man dagegen kämpfen kann. Ein Vorschlag aus Italien](#)
- [Kalabrien: Die Gesänge der Mafia, hinter denen sich 'Ndrangheta und Drohungen gegen Journalisten verbergen](#)
- [Wulff: Wer mit der Bild](#)

Français

- [Voici le rapport d'Ossigeno de mi-année : 221 journalistes menacés](#)
- [Italie. Les nouvelles les plus dangereuses rapportées par Ossigeno. Août 2016](#)
- [Italie. Les nouvelles les plus dangereuses rapportées par Ossigeno. Juillet 2016](#)